

ISTRUZIONE & RIFORMA

Scuola: il ministro Gelmini ha dato l'ok Firenze avrà il liceo musicale, al «Dante»

MARCO GEMELLI
FIRENZE

Adesso è ufficiale: anche Firenze avrà il suo liceo musicale, uno dei 40 istituti previsti sul territorio nazionale. La conferma è arrivata ieri in Palazzo Medici Riccardi, dopo che nelle ultime settimane la candidatura del liceo classico «Dante» aveva ottenuto consensi e apprezzamenti. Un risultato giunto al termine di un significativo lavoro d'équipe, coordinato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Firenze. «Una grande vittoria per Firenze» l'ha definita l'assessore Giovanni Di Fede, che nei giorni scorsi aveva inviato una lettera, a fir-

ma congiunta con il presidente Andrea Barducci, al ministro Mariastella Gelmini perché considerasse Firenze in seno alle scelte sulla disposizione geografica dei licei musicali coreutici sul territorio nazionale. Il liceo musicale di Firenze avrà sede al «Dante», istituto che offre strutture adeguate al percorso di studi, e godrà di una convenzione con il conservatorio

Cherubini relativamente alle attività di indirizzo.

«Si tratta di un corso di studi assolutamente innovativo - spiega ancora l'assessore Di Fede - di grandissima importanza per il nostro territorio. Una scuola che ha una prospettiva di crescita notevolissima e che completa l'offerta formativa di Fi-

renze e della provincia».

Ancora è troppo presto per sapere quante sezioni saranno attivate: come per le altre novità introdotte con la riforma Gelmini, molto dipenderà dal numero di ragazzi che si iscriveranno al liceo musicale e che sembrano essere già più di 30. «Mercoledì sera abbiamo incontrato in una assemblea pubblica al liceo Dante alcuni genitori di ragazzi che frequentano la terza media e sono interessati ad iscriversi al nuovo liceo.

Da loro abbiamo avuto segnali di grande interesse e attenzione alle pratiche che hanno portato a Firenze questo nuovo corso di studi. La nostra soddisfazione più grande - conclude Di Fede - è

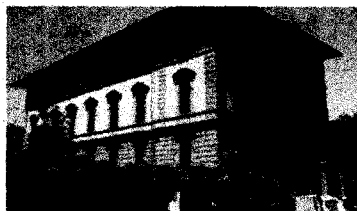
poter offrire una formazione completa ai nostri ragazzi, anche con il liceo musicale. Lo dobbiamo al contributo di quanti si sono spesi nei confronti del ministero».

Evidentemente, dunque, la riforma degli ordini scolastici tanto contestata dalla sinistra di governo a Firenze e in Toscana non è poi così deleteria come era stata dipinta. Del resto, al di là di «quanti si sono spesi nei confronti

del ministero» l'arricchimento dell'offerta formativa di cui parla l'assessore è soprattutto merito del ministero stesso, che con la riforma Gelmini ha introdotto opportunità di formazione per i giovani delle superiori.

Già una trentina di ragazzi ha dato la disponibilità a iscriversi

La sinistra «scopre» i meriti della riforma



Il liceo classico «Dante» che dal prossimo anno ospiterà il liceo musicale introdotto dalla riforma

